

FAQ AVVISO PUBBLICO

PROGRAMMA OPERATIVO OBIETTIVO CONVERGENZA 2007-2013, FONDO SOCIALE EUROPEO,
REGIONE SICILIANA

**ASSE I – ADATTABILITA’
ASSE II – OCCUPABILITÀ
Avviso Pubblico n. 8**

**per la formulazione di interventi formativi per lo sviluppo dei saperi e delle
competenze**

Domande e relative risposte pervenute entro la data del 10/09/2009

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO.

2.1 Domanda: Dove è possibile scaricare il Documento di Attuazione Strategica per il 2009 – 2010 del Programma Operativo Convergenza 2007 – 2013 della Regione Siciliana approvato con Delibera 164 dell’8 maggio 2009 dalla Giunta Regionale?

2.1 Risposta: Il documento è disponibile, in forma cartacea, presso gli Uffici dell’Autorità di Gestione del POR c/o il Dipartimento Regionale Formazione Professionale, Via Imperatore Federico, 42, Palermo.

4. CARATTERISTICHE DEL SOGGETTO PROPONENTE.

4.1 Domanda: È possibile considerare impresa anche un’azienda pubblica (ad es. ausl, asp, ospedali, aziende municipalizzate o partecipate da soggetti pubblici, etc.)

4.1 Risposta: Questo Avviso si rivolge esclusivamente alle imprese così come definite all’art.4, punto b) dell’Avviso. Si veda in proposito il Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, Capo 1, Art. 2, punti 7 e 8 e relativo Allegato 1.

4.2 Domanda: Le proposte formative possono essere presentate anche da società che abbiano fine di lucro?

4.2 Risposta: Sì, l’ente titolato può avere fini di lucro, purché abbia comunque tra i propri fini la formazione professionale e si impegni secondo il fac-simile riportato all’allegato 4, ad esercitare l’attività formativa senza scopo di lucro così come previsto alla lett. A) dell’art. 4 dell’Avviso.

4.3 Domanda: E' possibile instaurare un partenariato operativo tra l'Ente proponente ed un Ente/Azienda pubblico o privato quali ad esempio Istituzioni pubbliche come le Università, Enti territoriali come le Province, Enti locali, o Aziende private anche a capitale misto pubblico-privato che abbiano interesse all'intervento formativo proposto o esperienza nel settore specifico.

4.3 Risposta: Non è possibile instaurare, nell’ambito del presente avviso, forme di partenariato di supporto o operativo.

4.4 Domanda: Un Consorzio e le imprese facenti parte al Consorzio stesso possono presentare diversi progetti singolarmente?

4.4 Risposta: *Si.*

4.5 Domanda: Due o più enti di formazione e/o altre categorie di soggetti di cui al punto a) dell'art. 4 dell'Avviso possono presentare proposte progettuali in forma di ATI/ATS?

4.5 Risposta: *No.*

4.6 Domanda: Nel caso di interventi Pluriaziendali di cui alla tipologia formativa n.2 dell'art. 5, chi va considerato Soggetto Proponente dell'intervento formativo?

4.6 Risposta: *L'azienda che presenta il progetto.*

4.7 Domanda: Un ente di formazione può presentare una proposta formativa a valere sul presente Avviso a beneficio del proprio personale?

4.7 Risposta: *Si, seguendo i criteri di cui alla lett. b) art. 4 dell'Avviso.*

4.8 Domanda: La nostra scuola è in possesso dell'accreditamento quale ente di formazione, rilasciato da codesto Assessorato.

Si chiede se la scuola può partecipare alla presentazione di progetti relativi all'avviso di cui trattasi e precisamente per le tipologie formative 4, 5 e 6.

In caso di risposta positiva si chiede altresì di sapere se la scuola, in qualità di Ente pubblico deputato alla formazione non in possesso di statuto, è esonerata dalla presentazione dello stesso.

4.8 Risposta: *Si la scuola può presentare progetti. Per gli organismi formativi che per le loro caratteristiche non dispongono di statuto, si fa riferimento alla legislazione regionale e provinciale pertinente che ne sancisce la costituzione.*

4.9 Domanda: All'art. 4, lettera a, dell'avviso è previsto che anche i soggetti non accreditati possano presentare proposte formative a patto che abbiano già presentato istanza di accreditamento: si chiede se inviando l'istanza di accreditamento entro il 29/09/09 (data di scadenza dell'avviso) sia possibile rientrare nella sopracitata fattispecie.

4.9 Risposta: *Si.*

4.10 Domanda: Nel caso in cui un Ente di formazione volesse presentare direttamente una proposta progettuale di tipo 1 e 2, con la dovuta lettera di adesione da parte dell'impresa, quest'ultima può essere anche un ente pubblico, nello specifico un COMUNE, e prevedere l'attività formativa per i suoi dipendenti?

4.10 Risposta: *No.*

4.11 Domanda: Un'impresa no-profit, per esempio con una cinquantina di dipendenti, può essere ente proponente delle tipologie n. 1, 2, 3?

4.11 Risposta: *Si.*

4.12 Domanda: È possibile che un Consorzio di imprese che appartengono alla medesima filiera, pur essendo costituito in forma societaria ma non avendo propri dipendenti, si faccia promotore e presentatore del Progetto a beneficio dei dipendenti delle imprese consorziate?

4.12 Risposta: *Si.*

5.1 TIPOLOGIE FORMATIVE.

5.1.1 Domanda: Nel caso degli interventi 1-2-3 cosa si intende per Formazione specifica e per Formazione generale?

5.1.1 Risposta: *Si rimanda in proposito a quanto previsto dal Regolamento(CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, Sez. 8, Art. 38 – Definizioni.*

5.1.2 Domanda: Quanti interventi formativi possono essere presenti in ciascun progetto? Possono essere di tipologie diverse?

5.1.2 Risposta: *A pena di esclusione, ogni proposta progettuale può essere costituita da un massimo di 3 interventi formativi nell'ambito dello stesso Asse. Essi possono riguardare diverse tipologie.*

5.1.3 Domanda: Un Ente di formazione può presentare più proposte progettuali sia sull'Asse 1 che sull'Asse 2?

5.1.3 Risposta: *Si*

5.1.4 Domanda: Gli interventi formativi possono essere riferiti alla medesima tipologia nella stessa proposta progettuale? (ad es.: 3 interventi di formazione rivolti ai destinatari della sola tipologia 4 dell'Asse 2)

5.1.4 Risposta: *Si.*

5.1.5 Domanda: Un ente di formazione quanti progetti può presentare a valere dello stesso asse?

5.1.5 Risposta: *L'Avviso non prevede alcun numero massimo di proposte progettuali che possono essere presentate da un singolo Ente.*

5.1.6 Domanda: Lo stage, previsto nella tipologia formativa 5 può essere assimilato al tirocinio ?

5.1.6 Risposta: *Le attività di stage e di tirocinio pur essendo spesso assimilate presentano delle differenze. Nel primo caso viene valorizzato l'aspetto di apprendimento e miglioramento delle competenze attraverso il lavoro. Nel secondo caso, il carattere lavorativo assume un rilievo relativamente maggiore, in quanto si tratta di una modalità che ha, tra le sue finalità, anche esplicitamente quella di creare un contatto diretto tra l'azienda ed il soggetto in cerca di lavoro. Il tirocinio, infatti, è regolato normativamente ai sensi del Decreto n. 142 del 25 Marzo 1998, ed è spendibile nel CV per la ricerca di un'attività lavorativa così come previsto nel decreto citato.*

5.1.7 Domanda: Sono possibili stage per le tipologie formative 4 e 7?

5.1.7 Risposta: *No, l'Avviso non prevede nulla al riguardo.*

5.1.8 Domanda: Il tirocinio previsto dalla tipologia formativa 6 deve essere attivato ai sensi della legge 196/1997?

5.1.8 Risposta: *Il tirocinio deve essere attivato rispettando il Decreto n. 142 del 25 marzo 1998 "Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento" (il "DM 142")*

5.1.9 Domanda: Esiste un limite minimo di ore di formazione e di tirocinio?

5.1.9 Risposta: *Non è previsto un limite minimo per le ore di formazione e tirocinio. Questo dovrà essere, comunque, coerente con gli obiettivi della proposta progettuale e la sua attuazione operativa prevista.*

5.1.10 Domanda: È possibile inserire nei progetti attività integrate (creazione d'impresa, ricerca e sperimentazione di modelli innovativi e buone prassi, ecc.)? Se è possibile inserire nei progetti attività integrate, i relativi costi in quali voci di spesa vanno imputati?

5.1.10 Risposta: *All'interno del singolo progetto possono essere attuate tutte le attività coerenti con gli obiettivi delle tipologie formative previste e compatibili con le singole voci di spesa riportate all'interno della scheda finanziaria.*

5.1.11 Domanda: Un progetto con gli stessi contenuti può essere presentato a valere su una o più province della Regione Siciliana?

5.1.11 Risposta: *Si. Non possono, comunque, essere, presentati progetti identici o comunque che siano perfettamente uguali, o molto simili o somiglianti ad altri.*

5.1.12 Domanda: Quali interventi formativi, finalizzati all'acquisizione di competenze, possono essere proposti ?

5.1.12 Risposta: *Possono essere presentati tutti i progetti formativi che il soggetto proponente ritiene adeguati per il conseguimento degli obiettivi previsti dalle diverse tipologie formative e devono comunque essere funzionali al rilascio degli attestati e delle qualifiche ove previste.*

5.1.13 Domanda: È possibile proporre interventi formativi per i propri dipendenti eventualmente aperti a dipendenti di altre scuole?

5.1.13 Risposta: *Se si tratta di un Ente di formazione che intende realizzare un'attività progettuale che coinvolga anche i dipendenti di altri Enti Formativi, escluse le scuole pubbliche, dovrà seguire i criteri di cui alla lett. b) art. 4 dell'Avviso.*

5.1.14 Domanda: All'interno del bando sono specificate le durate relative alle singole tipologie formative, ma è prevista una durata massima per l'intero intervento progettuale?

5.1.14 Risposta: *Non è prevista una durata massima dell'intero intervento progettuale. E', comunque, richiesta una coerenza complessiva tra gli interventi previsti ed i tempi di realizzazione. L'immediata cantierabilità dei progetti, così come richiesta nell'Avviso, indica, inoltre, la necessità di porre una specifica attenzione alla capacità di attuazione in tempi rapidi degli stessi.*

5.1.15 Domanda: La realizzazione dei corsi deve effettuarsi contemporaneamente o possono avere inizio in periodi diversi?

5.1.15 Risposta: *L'Avviso richiede la formulazione di proposte progettuali con una coerenza complessiva tra gli interventi previsti ed i tempi di realizzazione. Non vi è obbligo di contemporaneità di avvio, comunque si fa presente che l'Avviso richiede: l'immediata cantierabilità dei progetti, così come richiesta nell'Avviso, indica, inoltre, la necessità di porre una specifica attenzione alla capacità di attuazione in tempi rapidi degli stessi.*

5.1.16 Domanda: Tra le metodologie innovative promosse dall'avviso è possibile includere anche la FAD, specie per interventi formativi rivolti a soggetti che operano in territori disagiati o lontani dalla sede dei corsi?

5.1.16 Risposta: *Si a condizione che per la sua attuazione i costi siano coerenti con quanto previsto nella Scheda Finanziaria presente nell'Avviso. Si rinvia, inoltre, al par. 4.2 (Formazione a Distanza) del Vademecum per l'Attuazione del Programma Operativo Regione Siciliana FSE 2007-2013 C(2007)6722 del 18.12.07.*

5.1.17 Domanda: Cosa si intende per "progetti integrati e strategici"?

5.1.17 Risposta: *Nell'Avviso 8 non si fa menzione a "progetti integrati e strategici". E' richiesto, invece, che le proposte progettuali siano coerenti con le indicazioni strategiche espresse negli Assi Adattabilità ed Occupazione del POR FSE.*

5.1.18 Domanda: Si possono realizzare più edizioni per ciascun intervento formativo proposto?

5.1.18 Risposta: *L'Avviso pubblico non contiene mai il termine "edizioni". Si ribadisce in proposito quanto risposto alla domanda 5.1.2. Resta inteso che ciascun soggetto proponente può presentare più proposte progettuali.*

5.1.19 Domanda: I tre interventi previsti in una proposta progettuale, possono essere realizzati in diverse province?

5.1.19 Risposta: Si.

5.1.20 Domanda: I tre interventi formativi proposti, possono essere realizzati: a) contemporaneamente in sedi differenti; b) nella stessa sede in periodi diversi?

5.1.20 Risposta: *L'intervento formativo può essere realizzato in sede formative diverse purché esse posseggano tutti i requisiti previsti dall'accreditamento. Si veda inoltre la risposta n. 5.1.15.*

5.1.21 Domanda: Tenuto conto che gli Assi coinvolti sono due, e' possibile presentare tre interventi formativi nell'ambito di ciascuno di essi, e dunque sei in tutto? Oppure il massimo degli interventi formativi presentabili nell'ambito della proposta progettuale e' sempre tre?

5.1.21 Risposta: *Il massimo è sempre tre.*

5.1.22 Domanda: Circa le tipologie di interventi n. 1, n. 2 e n. 3, possono essere progettati interventi formativi rivolti a dipendenti assunti con contratto di apprendistato professionalizzante?

5.1.22 Risposta: *No, perchè tali dipendenti già beneficiano di attività di formazione.*

5.1.23 Domanda: Nel caso dell'intervento 7, in cui l'avviso chiarisce che i destinatari devono avere da 35 a 64 anni "senza distinzione nel mercato del lavoro", vanno riempite le tabelle del formulario attinenti alla posizione lavorativa dei formandi?

5.1.23 Risposta: *Si va compilata Sez F.*

5.1.24 Domanda: Tipologia formativa 6) Tirocinio aziendale

L'Art. 6.7 del Vademecum per l'attuazione del POR FSE prevede una collocazione del numero dei partecipanti in funzione del numero di dipendenti dell'azienda ospitante. Nel caso in cui l'azienda ospitante è un'azienda agricola che assume solo dipendenti a tempo determinato, come dovranno essere conteggiati il numero di dipendenti?

Tenendo conto del totale dei dipendenti assunti nell'anno precedente o del numero di dipendenti in forza durante lo svolgimento del tirocinio?

5.1.24 Risposta: *Il numero dei dipendenti cui si deve fare riferimento è quello previsto durante la fase di attuazione del progetto.*

5.1.25 Domanda: Tipologia formativa 6) Tutor aziendale

Durante le ore di tirocinio aziendale si può programmare un compenso per il tutor aziendale (operaio agricolo o imprenditore agricolo) che spesso non è in possesso del diploma di scuola media superiore?

5.1.25 Risposta: Si.

5.1.26 Domanda: In riferimento ad ogni percorso formativo proposto, possono essere previste più edizioni dello stesso all'interno del medesimo intervento?

5.1.26 Risposta: Ogni proposta progettuale non può prevedere più di tre interventi, ricadenti nello stesso Asse. Qualora si intendano proporre più di tre interventi è necessario presentare più proposte progettuali.

5.1.27 Domanda: Una cooperativa sociale con n°70 dipendenti circa a TI, seppure alcuni con contratto part time, può essere destinataria di un progetto formativo della tipologia n°1, cioè di interventi monoaziendali?

5.1.27 Risposta: Sì.

5.1.28 Domanda: Lo stage può avere una durata superiore al 20% delle ore come indicato dal Vademecum?

5.1.28 Risposta: Nella tipologia formativa 5) si indica chiaramente che va previsto almeno il 20% del monte ore previsto per la formazione da destinare allo stage.

5.1.29 Domanda: L'A.P. n.8 non fa esplicito riferimento alla possibilità di presentare progetti in FAD o parzialmente in FAD, pertanto si chiede: una probabile presentazione è accettabile o no? Se sì, l'indennità di presenza è da escludersi? Quale altra voce di spesa non è riconosciuta?

5.1.29 Risposta: E' possibile presentare progetti in FAD. In questo caso non si deve prevedere l'indennità di presenza. Per le spese riconoscibili si rinvia a quanto specificamente previsto nell'Avviso nel Cap. 9, al punto A.2), Utilizzo attrezzature per l'attività programmata e utilizzo dei locali per l'attività programmata, e nel cap. 4.2 del Vademecum per l'attuazione del POR FSE.

5.1.30 Domanda: Lo stage è sempre obbligatorio nella misura del 20% delle ore come indicato dal Vademecum? E se sì, è da effettuarsi sempre in presenza?

5.1.30 Risposta: Lo stage è da effettuarsi dove è previsto dall'Avviso (Tipologia formativa 5). Lo stage deve prevedere la presenza continuata presso l'impresa.

5.1.31 Domanda: La perizia giurata relativa alla conformità alle norme vigenti di tutti i locali ed attrezzature utilizzate per l'intervento formativo deve essere allegata alla domanda di partecipazione o, può essere esibita successivamente in caso di ammissione al finanziamento.

5.1.31 Risposta: Può essere esibita successivamente in caso di ammissione al finanziamento.

5.1.32 Domanda: E' possibile da parte di una PMI presentare una proposta progettuale nell'ambito della "Tipologia formativa 1" che preveda 3 interventi formativi per un totale di 30 allievi (10 per ogni intervento formativo)?
Cosa si intende per asse?

5.1.32 Risposta: Sì è possibile. Per la definizione di Asse si rinvia al POR Regione Sicilia FSE 2007-2013.

5.1.33 Domanda: Esiste un tetto massimo di ore di orientamento realizzabili?

5.1.33 Risposta: Non è previsto un tetto massimo di ore di orientamento realizzabili. Questo dovrà essere, comunque, coerente con gli obiettivi della proposta progettuale e la sua attuazione operativa prevista.

5.1.34 Domanda: Per i percorsi formativi della tipologia 5 la qualifica professionale deve corrispondere alle figure previste nell'all. C del D.M. 30/05/2001? Se si occorre indicare anche il codice? La denominazione dell'intervento formativo deve corrispondere alla nomenclatura della qualifica da rilasciare?

5.1.34 Risposta: Va unicamente riportato il codice ATECO del settore economico pertinente con la qualifica professionale rilasciata.

5.1.35 Domanda: Nel numero di ore dell'intervento formativo (ad es. tipologia 5 di 800 ore) il monte ore complessivo è da intendersi comprensivo di orientamento, selezione, formazione, stage, o si riferisce esclusivamente alla formazione ed allo stage?

5.1.35 Risposta: *Si riferisce alle attività di orientamento, formazione e stage.*

5.1.36 Domanda: È possibile nei percorsi formativi per inoccupati introdurre delle ore di stage da effettuarsi in altre regioni italiane?

5.1.36 Risposta: *No, il tutto deve essere svolto all'interno del territorio della Regione Siciliana.*

5.1.37 Domanda: È possibile nei percorsi formativi per inoccupati introdurre delle ore di formazione formatori da effettuarsi in altre regioni italiane?

5.1.37 Risposta: *No, e comunque non sono previste ore di formazione per formatori.*

5.1.38 Domanda: È possibile utilizzare come sede formativa (sede di realizzazione del corso di formazione) sedi siciliane diverse da quella dell'ente di formazione proponente?

5.1.38 Risposta: *Si è possibile, purché esse posseggano tutti i requisiti previsti dall'accREDITAMENTO.*

5.1.39 Domanda: È possibile per ciascuna sede realizzare percorsi dello stesso settore ma con specializzazioni differenti?

5.1.39 Risposta: *Si è possibile, pur mantenendo i limiti previsti per la presentazione di interventi formativi all'interno di una singola proposta progettuale.*

5.1.40 Domanda: In riferimento all'Avviso in oggetto, si chiede di sapere se un Progetto Formativo Asse 1 (promosso da un Ente di Formazione) a cui aderiscono una Srl e alcune sue controllate al 98%, è da considerare di Tipologia 1 Monoaziendale o 2 Pluriazendale. Si chiede inoltre di avere conferma che il parametro orario di Euro 24,00 è comprensivo della quota di cofinanziamento aziendale, in quanto si viene a creare una disparità di trattamento fra le aziende in ragione dei diversi costi aziendali.

5.1.40 Risposta: *E' da considerare la tipologia formativa 2. Il parametro orario di Euro 24 è da considerarsi comprensivo della quota di cofinanziamento aziendale.*

5.1.41 Domanda: Una Società a responsabilità limitata accreditata alla Regione Siciliana può presentare un percorso formativo nelle varie tipologie previste dal bando?

5.1.41 Risposta: *Si rinvia a quanto previsto nell'Avviso al Cap. 4, punto a), dove si riportano le caratteristiche che debbono avere gli enti di formazione accreditati e non accreditati.*

5.1.42 Domanda: Cosa si intende che ogni proposta progettuale può essere costituita da un massimo di 3 interventi formativi?

5.1.42 Risposta: *Ogni proposta progettuale al suo interno potrà prevedere la realizzazione di solamente n. 3 tipologie formative in base a quella specificate nell'art. 5 dell'Avviso.*

5.1.43 Domanda: Un Comune di fase di accREDITAMENTO può presentare la proposta per la tipologia formativa 1?

5.1.43 Risposta: *No.*

5.1.44 Domanda: Relativamente alla tipologia 6:

- è previsto un tirocinio per un massimo di 280, ma è possibile effettuarne meno?

- il budget generale come viene calcolato? Ad es.: Formazione 250 ore, tirocinio 280 = 20 euro x 530 x n.

allievi? Oppure 20 euro x 250 (formazione) x n. allievi?

- voce alunni: sin dall'attività di formazione dobbiamo attribuire 5 euro ad allievo oppure solo per il tirocinio?

5.1.44 Risposta: *Le ore di tirocinio debbono essere 280.*

Per il calcolo del budget si fa riferimento alle ore di formazione e di tirocinio.

I 5 euro vanno calcolati solamente per il tirocinio e lo stage. L'indennità di frequenza è di 3 euro.

5.1.45 Domanda: Nel momento in cui viene scelta la tipologia formativa su cui inserire il progetto, nell'elaborazione bisogna attenersi esclusivamente all'obiettivo operativo che viene riportato all'interno della tipologia, o si può fare riferimento all'obiettivo specifico del programma in generale?

Mi spiego meglio: " se si vuole presentare un progetto nell'ambito della tipologia formativa 1, nell'avviso è riportato che il progetto, deve assumere a riferimento le indicazioni strategiche del POR FSE contribuendo a conseguire l'obiettivo specifico A) del programma "Sviluppare Sistemi Formazione...."ulteriormente declinato nell'obiettivo A 2 "Promuovere la formazione continua individuale...." Questo significa che ci si deve attenere esclusivamente all'obiettivo operativo A2 o nell'elaborazione del progetto posso tenere in considerazione l'obiettivo specifico A per intero (A1eA2)?

5.1.45 Risposta: *Nella scelta della tipologia formativa è necessario far riferimento agli Obiettivi specifici ed operativi previsti dall'Asse, così come specificato nell'Avviso. Nel caso della tipologia formativa 1) l'obiettivo specifico A) e l'obiettivo operativo A2).*

5.1.46 Domanda: C'è un limite di budget nella presentazione dei progetti?

5.1.46 Risposta: *Ogni proposta progettuale non può prevedere più di tre interventi formativi da progettare secondo i parametri economici di finanziamento riportati nel Cap. 5.*

5.1.47 Domanda: Nel caso di raggruppamenti di imprese e/o Consorzi senza dipendenti che progettino la formazione per i lavoratori delle proprie associate, quali sono i massimali in termini di numero di dipendenti che possono ricevere formazione (ad esempio, su una base complessiva di circa 90) all'interno del singolo progetto?

5.1.47 Risposta: *I raggruppamenti di imprese in ATI/ATS non sono previsti se non con le eccezioni di cui alla lett d) dell'art. 4 dell'Avviso. In tutti i casi, nello schema riepilogativo delle tipologie formative è indicato per ognuna di esse il numero minimo e massimo di partecipanti allievi per intervento.*

5.2 DESTINATARI DELL'INTERVENTO.

5.2.1 Domanda: I dipendenti della Pubblica Amministrazione possono essere i destinatari delle tipologie formative inerenti all'asse Adattabilità?

5.2.1 Risposta: *No. I destinatari delle tipologie formative previste dall'Avviso 8 debbono essere coerenti con gli obiettivi dell'Avviso stesso (Art. 3) e con quanto previsto al punto b) dell'Art. 4. Le attività formative rivolte a dipendenti della Pubblica Amministrazione potranno essere realizzate nell'ambito degli interventi che verranno proposti con l'attuazione dell'Asse 7 del POR FSE.*

5.2.2 Domanda: Nella tipologia 2 dell'Asse 1, è possibile includere tra i destinatari delle azioni anche i titolari delle microimprese o delle ditte individuali?

5.2.2 Risposta: *Si, nel caso in cui questi siano in possesso di un rapporto di lavoro dipendente o regolato da forme contrattuali atipiche.*

5.2.3 Domanda: E' possibile realizzare interventi formativi a favore di soggetti extracomunitari residenti sul territorio della Regione Sicilia?

5.2.3 Risposta: *In relazione al presente Avviso, a pena di inammissibilità, i destinatari delle 7 tipologie formative devono essere residenti nella Regione Sicilia da almeno sei mesi al momento della candidatura e, se cittadini non comunitari, devono essere in possesso di regolare permesso di soggiorno.*

5.2.4 Domanda: Qual è il rapporto tra le tipologie di destinatari previste nel POR Sicilia 2007-2013 e quelle riportate nell'ambito delle tipologie formative contenute nell'Avviso pubblico n. 8.

5.2.4 Risposta: *L'Avviso pubblico n.8 individua per ciascuna tipologia formativa specifiche tipologie di beneficiari, ed è a queste che occorre esclusivamente fare riferimento nella proposta progettuale.*

5.2.5 Domanda: La proposta progettuale che si riferisce a due o tre tipologie formative deve necessariamente rivolgersi agli stessi destinatari o può anche rivolgersi a destinatari diversi?

5.2.5 Risposta: *Può anche rivolgersi a destinatari diversi.*

5.2.6 Domanda: Possono essere destinatari della tipologia formativa 5) soggetti in possesso del Diploma di Scuola Media Superiore?

5.2.6 Risposta: *Si in quanto è richiesto che abbiano assolto l'obbligo di istruzione.*

5.2.7 Domanda: Cosa si intende per qualifica professionale di secondo livello, così come indicata relativamente ai destinatari della tipologia formativa 6?

5.2.7 Risposta: *Si rinvia in proposito alla decisione del Consiglio 85/368/CEE e all'art. 2 dell'accordo, siglato il 26.01.2007, tra Regione Siciliana e Ministero del Lavoro per la realizzazione del protocollo d'intesa fra la Regione Siciliana, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MPLS), firmato a Roma in data 18.09.2003 riguardante l'avvio di una offerta formativa sperimentale di istruzione e formazione professionale di cui alla legge 28 marzo 2003, n.53*

5.2.8 Domanda: Soggetti laureati ma privi di qualifica professionale possono essere destinatari della tipologia formativa 6?

5.2.8 Risposta: *Si, come previsto sia nella descrizione della tipologia formativa 6 nel quadro riepilogativo riportato all'Art. 5.*

5.2.9 Domanda: Rientrano nella tipologia di destinatari della Tipologia Formativa 2 anche lavoratori in possesso di un contratto di lavoro stagionale?

5.2.9 Risposta: *I lavoratori con contratto stagionale sono da considerarsi dipendenti con forme contrattuali atipiche, così come previsti dalla tipologia formativa 2. Possono essere considerati come destinatari del percorso formativo a condizione che risultino in possesso, al momento in cui questo viene avviato, di un regolare contratto di lavoro.*

5.2.10 Domanda: La ripartizione del numero di destinatari per tipologia indicati alle sezioni **F.1. F.2. F.3. F.4.** del formulario (sesso, classe d'età, titolo di studio, destinatari per posizione nel mercato del lavoro) è vincolante in fase di selezione dei partecipanti?

In fase di realizzazione del progetto si pone l'obbligo di reclutare tali tipologie di destinatari?

5.2.10 Risposta: *I dati inseriti nella sezione F sono da considerarsi come vincolanti in fase di selezione dei destinatari.*

5.2.11 Domanda: All'art. 5 tra i destinatari dell'intervento, nelle tipologie formative 4, 5 e 6, si fa specifico riferimento al conseguimento dell'obiettivo specifico E) 1, nella cui scheda del POR 2007-2013 parla di destinatari di età compresa tra i 55 e i 64 anni, fascia di età che si scontra con le indicazioni contenute nella

tabella a seguire sempre nell'art. 5 dove si parla di destinatari anche privi di titolo di studio (per la tipologia formativa 4), di destinatari con titolo di studio (per la tipologia formativa 5), senza specificare l'età.

Si chiede se ci sono dei parametri di età da rispettare, soprattutto per la tipologia 5) dove a pagina 8 dell'avviso si parla di coinvolgere in particolare giovani che sicuramente non sono i soggetti di età compresa tra i 55 e i 64 citati nell'obiettivo specifico E)1?

5.2.11 Risposta: *Si deve far riferimento a quanto indicato nell'Avviso stesso ed in particolare nella Tipologia dei destinatari riportata nella tabella del Cap. 5.*

7. TIPOLOGIA DELLE CERTIFICAZIONI RILASCIATE.

7.1 Domanda: All'art 7 dell'avviso, tra le tipologie di certificazioni rilasciate, è previsto il "Diploma di specializzazione, ma nella tabella sinottica che riassume le caratteristiche delle varie tipologie formative, tale tipologia di certificazione non è presente. È possibile il rilascio di "diploma di specializzazione"? Se sì per quale delle tipologie formative è possibile?

7.1 Risposta: *Non è previsto il rilascio del "Diploma di specializzazione" per nessuna delle tipologie formative elencate all'art. 5 dell'Avviso.*

7.2 Domanda: Nella tabella contenuta all'art. 5 viene specificato la tipologia di titolo di studio da rilasciare per ciascuna tipologia formativa. Si chiede pertanto se per le tipologie formative 1, 2, 4 e 7 non deve essere previsto in progetto il sostenimento degli esami finali per gli allievi partecipanti ai corsi visto che il titolo da rilasciare non prevede una seduta di esami finali per il rilascio dello stesso?

7.2 Risposta: *In tali casi è a discrezione dell'Ente prevedere eventuali esami finali.*

9. VOCI DI SPESA E PARAMETRI AMMISSIBILI.

9.1 Domanda: Qual è la differenza tra il parametro economico di finanziamento 18€/ora/allievo/formazione e l'indennità di frequenza da riconoscere all'allievo.

9.1 Risposta: *Nel primo caso si tratta del parametro base per definire l'ammontare complessivo del costo del progetto, articolato in tutte le sue componenti. Nel secondo l'indennità che va riconosciuta all'allievo per ogni ora di frequenza dell'attività formativa.*

9.2 Domanda: Per eventuali attività di project work qual è il parametro di costo da adottare per l'indennità di frequenza?

9.2 Risposta: *3 Euro.*

9.3 Domanda: In quali casi è previsto il cofinanziamento e come va calcolato ?

9.3 Risposta: *Si rinvia a quanto previsto dall'art. 15.*

9.4 Domanda: Per gli interventi 1-2-3 nelle voci di spesa è possibile inserire la voce segreteria?

9.4 Risposta: *I costi di segreteria andranno inseriti nella Tabella H.2 sotto la voce A4.*

9.5 Domanda: Nel piano di spesa dove vanno inseriti i costi relativi agli stage?

9.5 Risposta: *I costi relativi allo stage andranno inseriti sotto la voce spesa del tirocinio.*

9.6 Domanda: Una scuola statale accreditata presso la Regione Sicilia anche come ente di formazione professionale con personale interno giuridicamente dipendente dal M.P.I. deve considerare questo

personale come interno o esterno all'ente di formazione?

Nel caso in cui sia da considerare interno all'ente di formazione, quale CCNL va applicato, quello della scuola o quello dell'ente?

9.6 Risposta: *Il contratto collettivo da applicare dipende da quanto stabilito dal contratto stesso in merito alle prestazioni lavorative che possono essere svolte dal personale.*

9.7 Domanda: Durante le ore di stage l'indennità da riconoscere agli allievi è di € 3 o di € 5?

9.7 Risposta: *L'indennità prevista è di € 5 così come per i tirocini.*

9.8 Domanda: Sono ammissibili spese di alloggio per gli allievi durante l'attività di stage?

9.8 Risposta: *Non è prevista alcuna indennità per le spese di alloggio durante l'attività di stage.*

9.9 Domanda: Al 5° capoverso della voce "Erogazione dell'intervento formativo" punto A.2) dell'avviso si legge: "Sono ammissibili le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale docente che svolgerà interventi <<una tantum>> e solo se dimostrata come necessaria la sua partecipazione, ai fini del buon esito dell'intervento formativo complessivo". Cosa si intende in questo contesto per "una tantum" e come deve essere dimostrata la necessità della partecipazione?

9.9 Risposta: *Con l'espressione "una tantum" si intende un intervento che abbia caratteristiche di eccezionalità. I docenti che svolgeranno interventi "una tantum" dovranno essere figure professionali non immediatamente reperibili nella località dove si svolge l'attività formativa, o in aree geografiche limitrofe.*

9.10 Domanda: Il costo ora allievo va calcolato tenendo conto solo delle ore di formazione o anche delle altre eventuali azioni presenti nel progetto, quali orientamento, accompagnamento alla creazione d'impresa, ecc.?

9.10 Risposta: *Il costo ora/allievo è comprensiva di tutte le azioni presenti nel progetto.*

9.11 Domanda: Un ente formativo senza personale dipendente che ha presentato istanza di accreditamento ai sensi del D.A. n. 1037 del 13/04/2006 e che intenda presentare un progetto a valere dell'avviso in oggetto, può impiegare personale esterno anche per il coordinamento e le attività amministrative oltre che per le docenze e il tutoraggio?

9.11 Risposta: *In proposito si rinvia a quanto previsto nel D.A. citato in materia di modalità d'impiego delle risorse professionali.*

9.12 Domanda: Sono ammissibili i costi degli alberghi in caso di stage o visite di studio all'estero? SE Sì in quale voce vanno inseriti?

9.12 Risposta: *Questo voci di costo non sono ammissibili.*

9.13 Domanda: Dalla lettura dell'avviso non evinco le modalità di copertura dei costi di stage peraltro previsto in una percentuale di almeno il 30% dallo stesso avviso. Potrei avere chiarimenti in merito?

9.13 Risposta: *Lo stage è previsto nella tipologia formativa 5) nella misura di almeno il 20%. L'Avviso contiene nel Cap. 9 le voci di spesa ed i parametri ammissibili per l'attività di stage. Si ricorda, inoltre, che questa è equiparata a quella di tirocinio (5 euro) per quanto concerne l'importo dell'indennità di frequenza da riconoscere agli allievi.*

9.14 Domanda: La realizzazione di dispense e/o materiali di videoproiezione durante le lezioni d'aula, possono essere realizzati da società esterna? Se sì, il costo è da attribuire alla sola voce "Elaborazione materiale didattico" o ad altra voce?

9.14 Risposta: *Si è possibile farli effettuare da società esterne nei limiti dei costi previsti. Andranno inseriti nella voce "elaborazione materiale didattico".*

9.15 Domanda: Relativamente alla tipologia n. 6 il "bonus di conciliazione" deve essere calcolato anche per le 280 ore di tirocinio?

9.15 Risposta: *Si*

9.16 Domanda: Per le attrezzature si può far uso di notebook?

9.16 Risposta: *Si, se giustificato per l'attuazione dei percorsi formativi previsti. Si rinvia, comunque, alle indicazioni previste all'art. 9 dell'Avviso, paragrafo "Utilizzo attrezzature.....".*

9.17 Domanda: Nella voce "Costi indiretti" si rileva il costo relativo al funzionario, altrimenti detto "Revisore contabile", attribuito dall'Autorità di Gestione per la certificazione dei rendiconti, la somma di spesa di tale voce non è riportata nel Vademecum, pertanto come deve essere calcolata?

9.17 Risposta: *Essa va calcolata sulla base del massimale del 3% sui costi diretti. In caso si opti per la gestione dei costi indiretti forfettari, che ricordiamo essere pari al 18% dei costi diretti per questo Avviso, in questo caso il massimale del 3% è già incluso nel valore suindicato.*

9.18 Domanda: Parte della struttura dove si svolge il tirocinio può essere affittata con strumenti di laboratorio con emissione di fattura intestata all'Ente che propone il progetto?

9.18 Risposta: *L'eventuale affitto di una parte della struttura deve essere coerente con le finalità del percorso formativo, questo specifico problema potrà essere posto in sede di attuazione del progetto. In caso di affitto l'Ente che propone il progetto dovrà ricevere regolare fattura.*

9.19 Domanda: Quando si riferisce "Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata: Max 10 % dei costi della formazione" l'importo della "formazione" si riferisce solo esclusivamente al costo dei professori e tutor o altro?

9.19 Risposta: *Nell'avviso non è definita una percentuale per l'"Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata".*

9.20 Domanda: Nel vademecum per l'attuazione del por fse (pag. 83) è considerato costo ammissibile il "costo necessario per l'ottenimento della certificazione di qualità". Come si calcola tale costo per ogni progetto, atteso che vi è un costo di rilascio della certificazione ed un costo annuo di mantenimento?

9.20 Risposta: *E' possibile prevedere tra i costi indiretti gli oneri relativi alla certificazione di qualità per quanto concerne il costo di mantenimento.*

9.21 Domanda: Come vanno calcolate le ore di orientamento, tenuto conto che gli allievi dovrebbero seguire un percorso che prevede attività di gruppo e attività individuali? Va inserito a budget il monte ore di orientamento seguito **da ciascun allievo** (= somma ore di gruppo + ore individuali), o le ore effettive che verranno **svolte dall'orientatore** (=somma ore di gruppo + ore individuali x numero allievi)? E in ogni caso, quante ore di orientamento inserire sulla descrizione del corso?

9.21 Risposta: *Le ore di orientamento di cui beneficeranno gli allievi saranno date dall'insieme di quelle individuali e di gruppo. Le ore svolte dall'orientatore sono pari a quelle effettivamente prestate, a prescindere dal numero degli allievi presenti in eventuali attività di gruppo. E' il soggetto proponente che deve stabilire le ore da dedicare all'orientamento.*

9.22 Domanda: Il Vademecum per l'attuazione del POR FSE al punto 6.3 (pag. 59) sancisce che *"Il costo ora/allievo si determina con l'applicazione della seguente formula: (costo complessivo relativo alla sola quota di finanziamento pubblico) / (durata del corso in ore * numero dei partecipanti)"*, mentre L'Avviso n.08 al punto 5 (pag. 9) sancisce che il parametro economico di finanziamento è da calcolarsi, per le tipologie formative n. 1, 2 e 3 *"al lordo dell'eventuale contributo dell'impresa"*: si chiede di chiarire, nel caso di cofinanziamento privato, quale valore occorre indicare a numeratore del rapporto previsto dal Vademecum.

9.22 Risposta: *Il parametro orario è da considerarsi comprensivo della quota di cofinanziamento aziendale.*

9.23 Domanda: Per la voce di costo a4, direzione e controllo, della macrocategoria a - costi diretti, non sono indicati vincoli di costo riferiti alla voce a2, come invece è riportato per le voci a1 ed a3. Esistono comunque raccomandazioni in merito?

9.23 Risposta: *No.*

9.24 Domanda: Il cofinanziamento privato è previsto anche per le tipologie formative 4), 5), 6), 7)?

9.24 Risposta: *No.*

9.25 Domanda: Desidero sapere il tipo di documentazione da presentare in rendicontazione nel caso si scegliessero le spese indirette con regime forfettario. In particolare può essere chiesto all'ente gestore documentazione comprovante tali spese o dichiarazioni varie?

9.25 Risposta: *No, essendo appunto un calcolo forfettario, non sarà richiesto di dimostrare le spese sostenute per quelle singole voci di costo.*

9.26 Domanda: Nel computo del costo massimo di € 18,00 oppure di € 20,00 per ora/allievo /Formazione ci si riferisce alle sole ore di formazione in aula o anche alle ore di orientamento e di tirocinio formativo (per esempio per i progetti tipologia 6 ore 300 formazione in aula + 280 di tirocinio formativo)?

9.26 Risposta: *Ci si riferisce alle ore di orientamento, formazione e tirocinio.*

9.27 Domanda: Può un'azienda o un insieme di imprese presentare in modo diretto un Progetto formativo ma avvalendosi per la progettazione e la gestione del medesimo di consulenti/esperti/società/Soggetti formativi che non siano Enti di formazione? E, se Sì, come dovranno essere annotati tra i costi? Potrà essere ricondotta all'interno della voce "Ideazione e Progettazione"? Si dovrà produrre la relativa fattura? Ci sono adempimenti/limiti di spesa?

9.27 Risposta: *Un'azienda, o un insieme di imprese, può avvalersi di consulenti ed esperti ma non di società ed Enti di Formazione non accreditati. L'eventuale coinvolgimento di Enti di Formazione dovrà, inoltre, essere stabilita nei termini previsti dall'Avviso Pubblico.*

9.28 Domanda: Sia dall'avviso che dal Formulario di presentazione sembra essere evidente che non è prevista come voce di spesa la "Retribuzioni e oneri personale dipendente beneficiario". Ne date conferma?

9.28 Risposta: *Questa voce di spesa è ammessa solo nel caso in cui si "scelga l'applicazione del regime di aiuto alla formazione". La voce è da riportare nella sezione A.2 della Scheda finanziaria inserendo una riga specifica prima di quella prevista per le spese INAIL.*

15. AIUTI DI STATO ALLA FORMAZIONE.

15.1 Domanda: Nel caso in cui per le tipologie 1, 2, 3 l'ente proponente sia un ente di formazione, che gestisce l'intero progetto, per le imprese aderenti si configura l'ipotesi di aiuti di stato alla formazione di cui all'art. 15 dell'avviso?

15.1 Risposta: *Si*

15.2 Domanda: Per gli interventi 1-2-3 i finanziamenti ricevuti dai patti territoriali rientrano fra gli aiuti di stato?

15.2 Risposta: *Per la definizione di aiuti di stato si rinvia al Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008.*

15.3 Domanda: L'allegato 3 prevede una dichiarazione congiunta per le aziende coinvolte all'interno di una stessa tipologia; è possibile distinguere le dichiarazioni delle aziende coinvolte o è necessario presentarne una unica? (es. Proposta X, Tipologia formativa 2, aziende coinvolte n° 4: si presentano n° 4 allegati 3 o bisogna presentarne uno unico comprensivo delle dichiarazioni delle 4 aziende?)

15.3 Risposta: *L'allegato 3 è stato predisposto affinché le dichiarazioni delle diverse imprese siano presenti in un unico documento.*

15.4 Domanda: Il Vademecum per l'attuazione del POR FSE al punto 6.3, nello "Schema Standard di Conto Economico del Progetto", prevede la voce "Retribuzione e oneri personale dipendente beneficiario" sia al punto A.2.1 della macrocategoria "Ricavi del Progetto - Cofinanziamento Privato" sia al punto B2.26 "Costi di Realizzazione".

Il presente Avviso Pubblico, pur richiamando il cofinanziamento privato al punto H.3 del Formulario, e prevedendo specificatamente che esso possa essere rappresentato da /"...costo di personale impegnato nelle attività di formazione – soltanto ore di effettiva partecipazione, previa detrazione ore produttive"/ /non menziona il costo del personale in formazione tra le tipologie di spese ammissibili previste dalla Macrocategoria di costi diretti A.2) Costi di Realizzazione indicate al paragrafo 9 dell'Avviso.

Con riferimento alle tipologie formative n. 1, 2 e 3 tale tipologia di costo è da ritenersi dunque ammissibile?

In caso di risposta affermativa in quale Macrovoce del Preventivo finanziario (punto H.2 del Formulario) deve essere indicata?

15.4 Risposta: *Tale tipologia di costo è ammissibile. La voce è da riportare nella sezione A.2 della Scheda finanziaria inserendo una riga specifica prima di quella prevista per le spese INAIL.*

15.5 Domanda: Se aderendo al regime de minimis, perché ve ne sono le condizioni, il contributo pubblico copre il 100% della richiesta di finanziamento.

15.5 Risposta: *In caso di adesione al regime de minimis il contributo pubblico copre il 100% della richiesta di finanziamento, fino ad un importo massimo di 200.000,00 euro.*

15.6 Domanda: "Nel caso in cui l'impresa proponente, all'atto della presentazione della domanda, scelga il regime di aiuti temporanei d'importo limitato di cui al quadro temporaneo, punto 4.2.2, come esplicitati dal D.P.C.M., art. 3", potete meglio esplicitare la normativa di riferimento?

Quale sarà la percentuale di finanziamento che avrà l'impresa proponente?

15.6 Risposta: *La normativa di riferimento è il D.P.C.M. del 3 giugno 2009, concernente le modalità per l'applicazione della Comunicazione della Commissione Europea – "Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuti di stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica". In tal caso il contributo pubblico è del 100%. Sono previsti atti successivi all'adozione di tale D.P.C.M. a livello regionale.*

15.7 Domanda: Nel caso si opti per il regime di cui al Quadro temporaneo, quale sarà la percentuale di aiuto sui costi sovvenzionabili?

15.7 Risposta: *Nel caso in cui si "scelga l'applicazione del regime di aiuto alla formazione" la percentuale è quella riportata nella tabella a pag. 22 dell'Avviso, con le specifiche che seguono.*

15.8 Domanda: In caso di imprese che presentino il Progetto senza ricorrere ad un Ente di Formazione, il COFINANZIAMENTO è dovuto? In che percentuale?

15.8 Risposta: *Si nel caso in cui si "scelga l'applicazione del regime di aiuto alla formazione". In tal caso la percentuale del cofinanziamento è pari alla percentuale del costo degli interventi formativi previsti al netto della percentuale sovvenzionabile, così come riportato nella tabella a pag. 22 dell'Avviso, con le specifiche che seguono.*

17. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.

17.1 Domanda: E' possibile presentare il medesimo progetto (composto da 3 diversi percorsi formativi) per più province? Se sì, è necessario presentare un plico per ogni provincia interessata oppure è possibile presentare un unico plico specificando nel punto A.2 del formulario le province interessate?

17.1 Risposta: *Ciascun progetto deve essere coerente con le caratteristiche e specificità del territorio dove è prevista l'attuazione del progetto. Qualora vengano presentate più proposte progettuali ognuna dovrà essere presentata così come è previsto all'art. 17 dell'Avviso.*

17.2 Domanda: È prevista la delega di parte delle attività a terzi nel rispetto di quanto stabilito dal Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE PO 2007/13 al capitolo Aspetti speciali punto 1.3 "Procedure per l'acquisizione di forniture e servizi da soggetti terzi e dal Vademecum per l'attuazione del POR FSE al cap. 5.12 "Affidamento di parte delle attività a terzi"?

17.2 Risposta: *Non è prevista in questo Avviso la possibilità di delega a terzi.*

17.3 Domanda: Quando è stato pubblicato l'Avviso sulla GURS e qual è la data di scadenza per la presentazione delle proposte progettuali?

17.3 Risposta: *L'Avviso è stato pubblicato in GURS del 21/08/2009 e si prevede da Avviso che la scadenza sia il 29 settembre 2009.*

17.4 Domanda: Avendo presentato già lo statuto e l'atto costitutivo in originale a valere su un altro Avviso, bisogna presentare per l'Avviso 8 nuovamente l'originale o basta semplicemente la fotocopia?

17.4 Risposta: *E' possibile presentare una copia fotostatica dell'atto costitutivo e dello statuto purché accompagnata da una dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/00.*

17.5 Domanda: Nell'Avviso all'art. 17.1 - Busta A "Documentazione", al punto 3 si dice di allegare i curricula dei componenti il gruppo di lavoro. Questi si riferiscono solo a docenti e tutor oppure anche ai progettisti, al personale amministrativo, ai coordinatori ed al direttore?

17.5 Risposta: *Al momento di presentazione della proposta progettuale il soggetto proponente è tenuto a presentare il gruppo di lavoro nel suo insieme, con i rispettivi curricula allegati, del quale intenderà avvalersi per la realizzazione degli interventi previsti nel percorso formativo proposto.*

17.6 Domanda: Nel caso di un ente formativo che ha presentato istanza di accreditamento e non ha personale dipendente bisogna procedere in questa fase ad un bando pubblico per il reclutamento del personale?

17.6 Risposta: *L'evidenza pubblica cui si fa riferimento all'art. 19 dell'Avviso afferisce all'individuazione solamente degli utenti del percorso formativo e non del personale costituente il gruppo di lavoro. Quindi non è richiesto alcun reclutamento di personale per bando pubblico in quanto ente di formazione.*

17.7 Domanda: Ai sensi del capitolo 4 "CARATTERISTICHE DEL SOGGETTO PROPONENTE", la lettera e) recita che: "I soggetti che presentano proposte a valere sul presente Avviso devono allegare, all'atto della presentazione della proposta, lo Statuto e l'atto costitutivo".

Si chiede se l'adempimento a tale disposizione sia necessario anche per gli enti che hanno già trasmesso all'Assessorato Regionale del Lavoro, della Previdenza Sociale, della Formazione Professionale e dell'Emigrazione, l'Atto costitutivo e lo Statuto in altra occasione (in particolare in occasione della presentazione di progetti a valere dell'Avviso Pubblico 19 del 17 dicembre 2007).

17.7 Risposta: *Si, è prevista a pena di inammissibilità la presentazione di una copia fotostatica dell'atto costitutivo e dello statuto, purché accompagnata da una dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/00.*

17.8 Domanda: E' possibile allegare protocolli d'intesa con enti pubblici (ovviamente attinenti all'oggetto del progetto)? Se si vanno inseriti nella busta A - Documentazione o nella busta B - Formulario?

17.8 Risposta: *Non è richiesta, al momento della presentazione della proposta progettuale, questo tipo di documentazione. Si ricorda che gli Enti Pubblici possono essere previsti solo nei termini previsti nel cap. 4 dell'Avviso in oggetto.*

17.9 Domanda: In relazione all'Avviso Pubblico n.8 del 29/05/2009 ed in particolare alla richiesta dell'invio dei curriculum delle risorse umane impiegate, nel caso di utilizzo di personale dipendente di un Ente di Formazione assunto a tempo indeterminato ex l.r.24/1976 occorre ugualmente l'invio dei curricula oppure basta una dichiarazione che i curricula del personale elencato sono già stati inviati all'Assessorato in fase di autorizzazione all'assunzione?

17.9 Risposta: *Vanno allegati i curricula in tutti i casi.*

17.10 Domanda: Come si possono reperire gli allegati? Potrebbe indicarmi il link esatto?

17.10 Risposta: *<http://www.lavoro.regione.sicilia.it/uffici/fp/2005/> nella sezione specifica riferita agli Avvisi 2007 – 2013.*

17.11 Domanda: Fra le attività che possono essere affidate in delega, nel caso delle tipologie formative 1,2, 3, vengono sempre escluse le attività di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa?

17.11 Risposta: *Si. Si ribadisce, inoltre, come nel caso del presente Avviso non sia prevista la possibilità di delega a terzi.*

17.12 Domanda: In che modo deve tradursi il paragrafo "H.3 Cofinanziamento privato"? È obbligatorio tale regime nel presente intervento? Cosa si intende per ore di effettiva partecipazione, previa detrazione di quelle produttive?

17.12 Risposta: *Il cofinanziamento privato è previsto nel caso in cui si "scelga l'applicazione del regime di aiuto alla formazione". Per ore di effettiva partecipazione si intendono quelle che il personale dedica all'attività formativa. Queste andranno regolarmente registrate e rendicontate, in proposito si rinvia al Vademecum per l'attuazione del POR FSE.*

17.13 Domanda: È vero che la Giunta Regionale, con Delibera n. 346 del 27 agosto 2009, ha interrotto l'iter amministrativo del bando n. 8?

17.13 Risposta: *La delibera in oggetto rappresenta un "atto di indirizzo a carattere generale" che, ad oggi, non ha interrotto l'iter amministrativo dell'Avviso 8.*

F.1 FORMULARIO (ALL. 1).

F.1.1 Domanda: Riguardo alla sez. E del formulario: Caratteristiche del percorso formativo proposto, qualora si preveda di realizzare 3 interventi formativi della stessa tipologia, è possibile proporre un'unica descrizione o deve essere specificato ognuno dei 3 interventi seppure uguali?

F.1.1 Risposta: *Deve essere compilata una tabella della Sez. E per ognuno dei 3 interventi costituenti la proposta progettuale.*

F.1.2 Domanda: Riguardo alla sez. G Risorse umane, trattandosi di 3 interventi della stessa tipologia, può essere compilata la tabella G.1 cumulativamente, in considerazione anche del fatto che alcune figure (es. progettista, coordinatore, direttore ecc.) sono trasversali a tutto il progetto?

F.1.2 Risposta: *No, come previsto va compilata una tabella della Sez. G per ogni singolo intervento formativo.*

F.1.3 Domanda: Per "Intervento" si intende il titolo dell'azione formativa (es.: Operatore dei Servizi informatici)?

F.1.3 Risposta: *Si è corretto.*

F.1.4 Domanda: È possibile inserire delle azioni trasversali non formative? Se sì, oltre alla descrizione fatta di tale azione trasversale nella voce D.2 e l'inserimento dei suoi costi nella voce H, va inserita anche in altre parti del formulario?

F.1.4 Risposta: *Non sono previste azioni trasversali non formative.*

F.1.5 Domanda: Relativamente alla tipologia formativa 5 si chiede se nel formulario sia necessario indicare l'anagrafica delle aziende presso le quali realizzare il 20% di stage, oppure sia sufficiente 'indicare solo la tipologia aziendale ed il numero di imprese presso le quali verrà realizzato.

F.1.5 Risposta: *È sufficiente indicare la tipologia aziendale ed il numero di imprese presso le quali verrà realizzato.*

F.1.6 Domanda: In caso di tre interventi formativi differenti va compilata un'unica sezione D del formulario?

F.1.6 Risposta: *La sezione D va compilata considerando l'insieme dei tre interventi formativi.*

F.1.7 Domanda: All'articolo 4 lettera h l'avviso prevede che ogni proposta progettuale può essere costituita da un massimo di tre interventi formativi, se così si deve fare un'unica scheda finanziaria come previsto nella sez h allegato 1 o compilare tante schede finanziarie quanti sono gli interventi formativi?

F.1.7 Risposta: *Come specificamente scritto all'interno della sezione H.2 dell'allegato n. 1, va compilata una scheda finanziaria per ogni intervento formativo proposto (limitatamente alla sezione H.2) ed un'unica scheda finanziaria riepilogativa.*

F.1.8 Domanda: La sezione D.2 del formulario si riferisce alla descrizione dei singoli interventi componenti il progetto o al progetto nel suo complesso. In altri termini bisogna compilare la sezione D.2 per ogni intervento formativo (mass. 3) o bisogna compilarla in relazione al progetto nel suo complesso, ovvero, all'interno della sez. D.2, vanno presentati tutti e 3 gli interventi formativi per complessive 80 righe o si hanno a disposizione 80 righe per intervento?

F.1.8 Risposta: *All'interno di tutti i quadranti costituenti la Sezione D, vanno presentati tutti e 3 gli interventi formativi previsti da progetto per il complessivo numero di righe previsto (nello specifico, per la sezione D.2, i tre interventi formativi previsti vanno presentati entro le 80 righe complessive).*

F.1.9 Domanda: Nella “Sezione E: caratteristiche del percorso formativo proposto” cosa bisogna inserire nella prima colonna a partire dalla sinistra della tabella (Intervento Formativo)? I vari moduli che compongono l'intervento formativo?

F.1.9 Risposta: *All'interno di ogni tabella vanno indicati sia i titoli dei moduli didattici previsti per ogni tipologia formativa, che anche il tipo di intervento che si propone ove previsto (es.: stage, tirocinio, etc.).*

F.1.10 Domanda: Cosa si intende per *fattibilità tecnico/economica* da inserire nel punto D5?

F.1.10 Risposta: *Per fattibilità tecnico/economica si intende la coerenza tra gli obiettivi previsti dal progetto e le modalità d'impiego delle risorse previste.*

F.1.11 Domanda: Alla sezione B del formulario si legge la seguente avvertenza: “Nel caso delle tipologie formative 1, 2 e 3, in cui il soggetto proponente *Impresa* intenda impegnare un ente/i di formazione per l'implementazione del percorso formativo, è richiesto di indicare la denominazione dell'ente/i, che abbia/no le caratteristiche di cui al precedente punto a), accompagnata da uno specifico atto in cui l'impresa e l'ente/i di formazione si impegnano a realizzare le attività secondo le modalità previste nel presente Avviso. Tale atto va presentato come annesso a questo formulario.” Tale disposto autorizza l'impresa a delegare formalmente parte dell'attività ad un ente di formazione? L'atto di cui sopra, non essendo presente tra i documenti allegati all'avviso, quale forma deve avere?

F.1.11 Risposta: *Formalmente non è un atto di delega, in quanto non è prevista da Avviso. Si tratta solamente dell'individuazione di un ente formativo per l'attuazione del percorso formativo stesso. Non è richiesta una formula specifica, essendo semplicemente una lettera di impegno alla realizzazione delle attività previste.*

F.1.12 Domanda: Se è previsto lo stage al momento della presentazione del progetto oltre a menzionare la struttura ospitante lo stage bisogna anche produrre la convenzione?

F.1.12 Risposta: *No, non è richiesta la presentazione di una convenzione tra le parti interessate.*

F.1.13 Domanda: Nel caso l'ente proponente opti per la forfetizzazione dei costi indiretti, come previsto al 3° capoverso del punto B delle spese ammissibili, tali costi devono essere dettagliati nella scheda finanziaria, o è sufficiente indicare l'importo totale e la percentuale sui costi diretti (max 18%)?

F.1.14 Domanda: È possibile inserire nella scheda finanziaria voci di costo non presenti, ma necessarie allo svolgimento dell'attività, purché queste siano compatibili con le spese ammissibili come da art. 9 dell'avviso? (Ad esempio consulenti per accompagnamento alla creazione d'impresa)

F.1.14 Risposta: *Si*

F.1.15 Domanda: Nella sezione G1 del formulario cosa si intende per “caratteristiche professionali”?

F.1.15 Risposta: *Per “caratteristiche professionali” si intende la specifica delle qualità e delle competenze professionali della risorsa umana che si intende coinvolgere nell'attuazione del percorso formativo.*

F.1.16 Domanda: Qualora una proposta progettuale contenga differenti tipologie formative, le percentuali relative alle voci di ideazione e progettazione (10% di A.2), diffusione (5% di A.2) e i costi indiretti (18% di A), devono essere rispettate per ogni tipologia formativa o nel budget complessivo di progetto?

F.1.16 Risposta: *Tutte le percentuali relative alle diverse voci devono essere rispettate per ogni tipologia formativa.*

F.1.17 Domanda: A pag. 14 del bando tra le voci di spesa si fa riferimento all'attività di orientamento. Ho notato tuttavia che nel formulario non si fa menzione dell'attività di orientamento.

Per la tipologia formativa 6 prevista dall'avviso n.8 è possibile inserire attività di orientamento? Se sì, come e dove va descritta nel formulario?

F.1.17 Risposta: *Si è possibile prevedere l'attività di orientamento se ritenuta necessaria. Va descritta nella Sezione D e specificata nella Sezione E (nella prima colonna: Intervento formativo).*

F.1.18 Domanda: Tipologia formativa 5) Stage

Nel caso in cui si prevede di attuare uno stage di tipo residenziale, nella sezione H "Scheda finanziaria", dove si devono inserire le voci di costo relative al viaggio e alla pensione completa?

F.1.18 Risposta: *Nella voce "attività di sostegno all'utenza" e limitatamente ai parametri indicati nell'art. 9 dell'Avviso sotto le specifiche voci "costi di trasporto, vitto dei partecipanti, indennità di frequenza". Si ricorda che il costo dell'alloggio non è ammissibile.*

F.1.19 Domanda: Il formulario da utilizzare è quello pubblicato il 06.08.2009 su "La Formazione Informa"?

F.1.19 Risposta: *Si.*

F.1.20 Domanda: Nella scheda economica si devono riportare solo gli importi per ogni voce secondo le diciture già scritte nel formulario o si deve dettagliare come si è arrivati ad individuare quell'importo (es. costo orario, numero di ore di utilizzo, di mesi di utilizzo)?

F.1.20 Risposta: *Nella scheda economica vanno inseriti gli importi previsti per ogni voce secondo le diciture già inserite. Lo sviluppo dei vari interventi formativi va inserito nella tabella della Sezione E.*

F.1.21 Domanda: Il formulario non comprende l'indicazione di ripartizione del corso in moduli e materie svolte, dove bisogna inserirli?

F.1.21 Risposta: *All'interno della tabella della Sezione E. Vedere anche risposta n. F.1.9.*

F.1.22 Domanda: L'allegato 2 dell'avviso richiede le posizioni previdenziali ed assicurative, l'Ente che non ha ancora dipendenti può concorrere omettendo l'indicazione delle posizioni assicurative nell'istanza di finanziamento?

F.1.22 Risposta: *Si, specificando che non si hanno dipendenti.*

F.1.23 Domanda: Si deve inserire il dipartimento dell'Università che presenta il progetto?

F.1.23 Risposta: *Fermo restando quanto previsto in termini di accreditamento degli Enti Formativi, il soggetto proponente è tenuto a fornire la descrizione delle proprie caratteristiche così come previsto dall'Avviso, e comunque in termini tali da illustrare compiutamente le modalità attuative degli interventi formativi.*

F.1.24 Domanda: In relazione al formulario, alla sezione E - CARATTERISTICHE DEL PERCORSO FORMATIVO PROPOSTO (Sezione da compilare per ogni intervento (max 3) di cui si compone il progetto): in tale sezione occorre inserire i singoli moduli (materie) oppure altro? Se occorre inserire i singoli moduli/materie, che senso ha per ogni modulo indicare la "Tipologia di certificazione"? Se invece occorre inserire le informazioni generali per ciascun intervento, che senso ha prevedere l'inserimento di più righe, visto che non si possono proporre più di tre interventi formativi? Nel caso in cui i moduli didattici non vadano inseriti in questa sezione, dove inserire l'intera descrizione del percorso formativo con il dettaglio dei singoli moduli?

F.1.24 Risposta: *Ogni tabella della Sezione E fa riferimento alla singola tipologia formativa: sono previste più righe perché ogni tipologia potrebbe prevedere più moduli formativi, che vanno inseriti all'interno di ogni singola riga (ecco perché si possono aggiungere righe se necessario). Serve indicare anche la "tipologia di certificazione" rilasciata per ciascuna tipologia formativa.*

F.1.25 Domanda: Il non rispetto del limite imposto dal formulario di max 30 caratteri per la denominazione dell'intervento può essere motivo di esclusione e/o demerito del progetto?

F.1.25 Risposta: *Si.*

F.1.26 Domanda: Nella sezione del formulario H.3 cofinanziamento cosa bisogna indicare? Solo la percentuale? O anche l'importo corrispondente? In che termini il cofinanziamento influisce nel criterio di selezione e dove si trovano indicazioni in merito nell'avviso 8 da voi pubblicato?

F.1.26 Risposta: *E' necessario indicare sia la percentuale che l'importo. Il cofinanziamento è obbligatorio nel caso si "scelga l'applicazione del regime di aiuto alla formazione". Il cap. 15 dell'Avviso è dedicato specificamente agli "Aiuti di Stato nella formazione".*

F.1.27 Domanda: Ai sensi dell'art.4 punto b) dell'Avviso Pubblico n. 8 del 29/05/09, per le tipologie formative 1,2,3 di cui all'art.5, ove l'/le impresa/e intenda/no impegnare un ente di formazione per l'implementazione del percorso formativo, l'atto in cui l'impresa e l'ente di formazione si impegnano a realizzare le attività secondo le modalità previste dall'Avviso deve essere redatto secondo specifiche caratteristiche? Esistono modelli a riguardo?

Nel caso di interventi pluriaziendali, occorre predisporre un atto per ciascuna delle imprese che impegnano l'ente di formazione?

F.1.27 Risposta: *Non è richiesta una formula specifica, essendo semplicemente una lettera di impegno alla realizzazione delle attività previste.*

Nel caso di interventi pluriaziendali può essere predisposto un atto che comprenda tutte le imprese impegnate con l'ente di formazione.

F.1.28 Domanda: Ai sensi dell'art.5 dell'Avviso, per le tipologie formative 1,2,3, ove l'impresa intenda impegnare un ente di formazione per l'implementazione del percorso formativo, la dichiarazioni di cui all'allegato 3 devono essere compilate anche dall'ente di formazione in qualità di proponente del progetto?

F.1.28 Risposta: *No.*

F.1.29 Domanda: Nell'ambito delle sezioni 6 e 7 del formulario, quando si parla di "Intervento", dove vanno inseriti i PARTNERS? Dove vanno inserite le AZIONI NON FORMATIVE?

F.1.29 Risposta: *Se per sezioni 6 e 7 del formulario si intendono le Sezioni "E" ed "F", i partners non vanno inseriti in quanto non richiesti. Non sono previste Azioni non formative, o comunque non si capisce a cosa si faccia riferimento.*

F.1.30 Domanda: Nel caso di progetti afferenti alla tipologia formativa 2 – progetti pluriaziendali, in che modo, in fase di presentazione dell'istanza, viene indicato il raggruppamento di imprese, posto che nel formulario non è prevista una sezione dedicata ad altri componenti, né una sezione relativa alla suddivisione dei costi?

F.1.30 Risposta: *L'Avviso prevede che il progetto venga presentata da un solo soggetto proponente. In caso di progetti pluriaziendali il soggetto proponente presenterà le altre imprese coinvolte nell'Allegato 3. I costi vanno riportati cumulativamente.*

F.1.31 Domanda: Nel Formulario di presentazione, nella sezione del piano finanziario, alla voce Direzione e Coordinamento è presente la nota 4 "Nel caso delle tipologie formative 1, 2 e 3 è riconosciuta ammissibile solo l'attività di coordinamento". Deve essere quindi esclusa dai costi la sola attività di Direzione, come indicato nell'avviso, o anche le altre voci di spesa afferenti alla macrovoce (e quindi Attività segreteria/Attività amministrative e Altri costi amministrativi)?

F.1.31 Risposta: *Deve essere esclusa dai costi la sola attività di Direzione.*

F. 2 DICHIARAZIONE DI INTERESSE IMPRESA/E DESTINATARIA/E DELL'INTERVENTO DI CUI ALLE TIPOLOGIE 1, 2 E 3 (ALL. 2 BIS).

F.2.1 Domanda: Per gli interventi 1-2-3 nel mod. all. 2bis bisogna già individuare i dipendenti oggetto della formazione o basta il numero?

F.2.1 Risposta: *Non è necessario al momento della presentazione della proposta progettuale individuare specificatamente i nomi ed il numero dei dipendenti che si intenderà mettere in formazione.*

F.3 DOMANDA DI FINANZIAMENTO (ALL. 2).

F.3.1 Domanda: Nel caso in cui un ente non abbia al momento posizione INPS (in quanto i propri collaboratori sono iscritti alla posizione separata), cosa deve indicare nella domanda di finanziamento?

F.3.1 Risposta: *Si deve specificare che non si hanno dipendenti.*

F.7 SCHEMA DI CONVENZIONE (ALL. 6).

F.7.1 Domanda: Art.7 (Disciplina delle restituzioni)

Il Soggetto proponente si impegna ad effettuare la restituzione delle somme non utilizzate entro il termine di 90 gg. mediante versamento su c/c postale n..... intestato alla tesoreria della Regione Siciliana, con l'indicazione della seguente causale di versamento «Restituzione parte sovvenzione non utilizzata per lo svolgimento delle attività dell'intervento di cui alla determinazione dirigenziale n. del ». Potrebbe suggerire qual è la determinazione numero e del?

F.7.1 Risposta:

Questa è un'informazione che verrà comunicata direttamente dalla Regione ai soggetti proponenti le cui proposte progettuali saranno ammesse a finanziamento.